

# La Resistenza a Cernusco

Anche a Cernusco è all'indomani dell'8 settembre 1943 che cominciano ad agire i **primi nuclei partigiani**. Antifascisti di lunga data, giovani renitenti alla leva, soldati del disciolto esercito si uniscono per combattere contro tedeschi e fascisti. Le prime azioni consistono in volantini, scritte murali, diffusione di stampa clandestina, rastrellamento di armi e raccolta di fondi per i partigiani di montagna.



Il cinema Comunale, adiacente alla sede della GIL (Gioventù Italiana del Littorio)



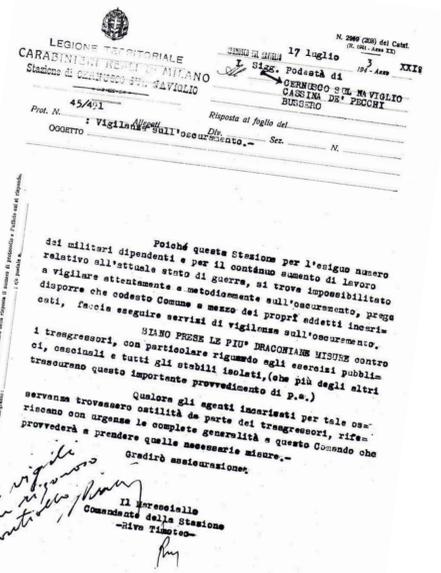
Partigiani della 26ª Brigata del Popolo di Cernusco

In un'azione di recupero armi, Giovanni Vanoli, Ambrogio Mattavelli e Giovanni Spinazzi entrano nel salone del **cinema Comunale** e sottraggono otto fucili a un reparto di fanteria che vi alloggia provvisoriamente, nascondendoli nelle grotte dell'ospedale Uboldo. Molte **armi e munizioni** vengono recuperate dalle casermette abbandonate che sono dislocate intorno a Cernusco e Brugherio: quelle recuperate dai partigiani cattolici vengono occultate in una cisterna vuota presso l'oratorio di via Briantea, mentre quelle recuperate dai garibaldini vengono tenute a Cascina Fornace.

A partire dalla primavera del 1944, in seguito anche all'organizzazione e all'inquadramento delle brigate partigiane, le azioni diventano **più frequenti e incisive**. Il 28 settembre si verifica una "scorribanda" propagandistica in grande stile a Cernusco, Vimodrone, Brugherio. Nel gennaio del 1945 Giovanni Vanoli e Angelo Torielli, della 105ª Brigata Garibaldi, seminano **chiodi a tre punte** sulla statale 11, obbligando alla sosta una colonna tedesca di cinque camion. Il 21 gennaio nel salone cinematografico di Cernusco avviene un **lancio di manifesti** contro tedeschi e fascisti; i giovani partigiani che compiono l'azione vengono arrestati e portati alla Villa Reale di Monza, sede del Comando del presidio fascista.

Il 24 aprile un camion carico di partigiani provenienti da Carugate s'incontra a Cernusco con dei tedeschi all'altezza del Collegio Marcelline. Segue uno scontro in cui si contano due caduti.

Anche a Cernusco non mancano episodi di **Resistenza civile**. Oltre ad accogliere gli sfollati, i cernuschesi nascondono prigionieri fuggiti da carceri e campi di concentramento. Due giovani americani neri, evasi dal carcere di Monza, per tre mesi alloggiano clandestinamente presso la **cascina Gaggiolo**, aiutati dalle famiglie che vi abitano e in particolare da quella di Celeste Bramati. In seguito a una delazione, la mattina del **21 marzo 1944** la cascina viene circondata dai tedeschi che, col mitra spianato, fanno uscire tutti dalle case e perlustrano i dintorni. I due fuggiaschi, fortunatamente, non vengono trovati.



Cascina Gaggiolo



La caserma della GNR (Guardia Nazionale Repubblicana) ubicata in piazza Muti, oggi piazza Matteotti